

Piattaforme online e messaggi inviati ogni giorno ai tanti studenti rimasti a casa

Anche in città gli istituti scolastici hanno adottato la didattica a distanza

Se non ci saranno proroghe le lezioni riprenderanno il prossimo 4 aprile

Jessica Mastroianni

“Andrà tutto bene” è il pensiero positivo che sta dilagando nel web per diradare il buio di queste settimane, legato allo sconforto per l'emergenza Covid-19. Diverse le misure restrittive adottate dal Governo già dallo scorso 4 marzo, attraverso appositi decreti volti a contrastare e contenere la diffusione di un virus che sta creando sempre più panico nella popolazione.

Tra i primi provvedimenti sottoscritti dal presidente del Consiglio

dei ministri Giuseppe Conte, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, dapprima prevista fino al 15 marzo, per poi essere estesa fino al 3 aprile.

Se inizialmente bambini e ragazzi sembrava avessero preso in positivo questo riposo forzato, ora sono proprio loro i primi a darsi da fare, mettendosi in gioco anche con la didattica a distanza. Attraverso il potentissimo canale di Internet, seppur non potendosi sedere tra i banchi di scuola, gli alunni lametini stanno comunque proseguendo il proprio percorso formativo, adottando misure tampone, in attesa di poter tornare a interfacciarsi con docenti e compagni.

L'Istituto Comprensivo “Nicoterra-Costabile”, ad esempio, ha dovuto rimandare diverse attività e progetti, come l'incontro con l'artista Maurizio Carnevali, con la scienziata Amalia Bruni, ma anche laboratori in collaborazione con Avis, Trame e l'associazione Libera. Eventi che saranno recuperati non appena quest'ondata buia si arginerà, ma che al momento sono suppliti dalla piattaforma G Suite Education di Google, completa di numerosi applicativi, già in uso nelle scuole, ora ottimizzati per consentire ad alunni, famiglie e docenti di non interrompere il dialogo educativo intrapreso. Attraverso G Suite gli istituti si stanno adoperando per trasmettere agli studenti brevi video-lezioni, materiale didattico e compiti da svolgere, che saranno

restituiti ai ragazzi dopo essere stati corretti e valutati dagli insegnanti.

Medesimo processo, ovviamente con un maggiore supporto da parte delle famiglie, è stato avviato per i bambini dai 3 ai 5 anni della scuola dell'infanzia. Un modo, questo, per non disperdere il rapporto costruito nel tempo tra allievi e docenti.

Ha deciso di optare per la didattica a distanza anche l'Ic “Perri-Pitagora” e a riprova di quanto i rapporti all'interno delle scuole diventino importanti e saldi, le parole rivolte dalla dirigente Teresa Bevilacqua ai propri alunni: «Fa uno strano effetto non sentire le vostre voci, non incontrarvi nei corridoi. C'è un silenzio assordante. Stiamo attraversando un momento molto difficile – ha sotto-

lineato la Preside - ma come diciamo sempre, insieme possiamo farcela». Con fare materno, la Bevilacqua ha suggerito ai propri ragazzi di prestare particolare attenzione a quei comportamenti da mettere costantemente in atto per proteggersi dal Coronavirus e, nella speranza che tutto ciò diventi presto un brutto ricordo, ha lanciato un invito ai ragazzi: «Vediamo queste giornate come un'opportunità per riposarsi e trascorrere più tempo a casa, con i vostri genitori, con fratelli e sorelle, con i nonni. Approfittate di questa “pausa” per leggere dei libri, suonare uno strumento, imparare a fare dei dolci e dedicarvi alle vostre cose preferite. Insieme ce la faremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dirigente scolastica Teresa Bevilacqua guida il “Perri-Pitagora”

